

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

TRIENNIO 2019 – 2021

Approvato nella riunione di Consiglio del 23 gennaio 2019

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano, nella sua attuale composizione e come insediatosi in data 19 luglio 2017, in conformità all'art. 1, co. 8, L 190/2012 e alle indicazioni fornite da ANAC con Del. 831 /2016 (Nuovo PNA 2016), con l'obiettivo di irrobustire la propria politica di trasparenza e di prevenzione di fenomeni di corruzione/corruzione/*mala gestio*, nella seduta del 9 gennaio 2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente alla propria programmazione strategica e gestionale dell'ente.

Tali obiettivi rappresentano la pianificazione di cui l'Ordine si dota per il prossimo futuro e costituiscono un contenuto necessario ed essenziale del PTPCT 2019 – 2021.

L'Ordine, anche a fronte dell'attività già svolta nell'anno 2018, pianifica la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. Revisione del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti ed in conformità alle "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale – Testo Unico 2018" del Consiglio Nazionale degli Ingegneri diffuse nel dicembre 2017;
- B. Appropriata, efficace e trasparente gestione degli affidamenti di incarico/servizi/forniture a terzi, in conformità al criterio della buona e sana amministrazione;
- C. Revisione dei rapporti tra l'Ordine e gli enti collegati, alla luce della Delibera ANAC 1134/2017;
- D. Promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri portatori di interesse –completamento della regolamentazione sugli accessi e costante monitoraggio delle richieste provenienti da iscritti e/o /cittadini;
- E. Altre attività strumentali

La programmazione delle predette attività costituisce uno sviluppo logico di quanto già pianificato e portato in attuazione dal Consiglio nel 2018 e si pone in continuità con lo sviluppo istituzionale delle attività dell'Ordine sul territorio e della referenzialità dello stesso verso i propri iscritti e, in genere, verso la categoria degli ingegneri e dei professionisti tecnici. Lo svolgimento delle predette attività è previsto nel triennio 2019-2021 e della relativa implementazione verrà data notizia attraverso il sito istituzionale dell'ente. Qui di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive delle principali aree individuate nella strategia sopra indicata.

A. Revisione del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti ed in conformità alle "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale – Testo Unico 2018" del Consiglio Nazionale degli Ingegneri diffuse nel 2017.

Come noto, a seguito del DPR 137/2012 (c.d. Riforma sulle Professioni) l'organizzazione dell'aggiornamento delle competenze professionali costituisce una delle principali attività istituzionali dell'Ordine, attraverso la quale gli iscritti spesso misurano i livelli di efficacia dell'ente e i livelli di supporto operativo alla professione. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano da sempre si pone come realtà leader nei servizi di formazione, garantendo alti livelli di didattica,

correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti, oltre che azzeramento oppure massimo contenimento dei costi a carico degli iscritti. Nel corso del 2019 l'Ordine proseguirà nell'impegno di garantire la formazione ai propri iscritti, in linea con le indicazioni contenute nel Testo Unico 2018 in tema, anche mediante stipula di opportune convenzioni con la Fondazione e con diversi provider.

B. Appropriata efficace e trasparente gestione degli affidamenti di incarico/servizi/forniture a terzi, in conformità al criterio della buona e sana amministrazione.

A fronte delle indicazioni fornite da ANAC sulle modalità di affidamento di servizi e forniture da parte di Ordini e Collegi professionali, l'Ordine intende perseguire la conformità alla normativa e regolamentazione di riferimento e, con specifico riguardo all'area acquisti e conferimento incarichi, per il triennio 2019-2021, anche avuto riguardo a maggiori indicazioni che dovessero pervenire dagli organi centrali della categoria e del Regolatore, programma quanto segue:

1. Fruizione di maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area affidamenti, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;
2. Formalizzazione delle procedure relative all'area acquisti e affidamenti, mediante l'individuazione di principi aventi ad oggetto accertamento dei requisiti di onorabilità, indicazioni per effettuare la comparazione tra i provider terzi, valutazione dei livelli di servizio.

C. Revisione dei rapporti tra l'Ordine e gli enti collegati, alla luce della Delibera ANAC 1134/2017. L'Ordine, anche a seguito dell'emanazione della Delibera 1134/2017 di ANAC sugli enti controllati e partecipati, procede nel triennio 2019-2021 ad un maggiore monitoraggio e un rafforzamento delle attività di indirizzo sugli enti controllati e partecipati, nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e anticorruzione. Resta inteso che l'Ordine, anche a seguito dell'adesione al "doppio livello di prevenzione" disposto dal CNI, si conformerà agli eventuali indirizzi che da questi verranno forniti.

D. Promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i portatori di interesse –completamento della regolamentazione sugli accessi e costante monitoraggio delle richieste provenienti da iscritti e/o cittadini

L'Ordine, continuando a ritenere la trasparenza uno strumento essenziale nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, persegue il dialogo e l'interazione continuativa con i propri portatori di interesse, rappresentati principalmente dagli iscritti, ma anche da cittadini genericamente intesi. Per l'effetto, l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale in conformità del criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis D. Lgs. 33/2013 "in quanto applicabile).

Parimenti l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relaziona in merito alle attività svolte e pianificate e fornisce informazioni -preventive e consuntive- sullo stato patrimoniale e finanziario dell'ente.

Con la finalità di ulteriormente rendere conosciute e conoscibili le attività e l'organizzazione dell'ente, l'Ordine ha già adottato e, dunque, reso operativo il proprio Regolamento sui diritti di accesso documentale, l'Ordine intende implementare i tre diritti di accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato, creando una disciplina agevole ed immediata, nonché conforme alla normativa.

Anche per il 2019, l'Ordine adotta la seguente azioni:

Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPCT o aggiornamenti.

E. Attività strumentali

Nel corso del 2019 sono previsti dei ricambi nell'organico, un pensionamento e tre nuove assunzioni essendo in corso i Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n.2 posti di Assistente di Amministrazione - Area "B", posizione economica B1 e n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo – Area "C", posizione economica C1, CCNL Comparto Funzioni Centrali (ex enti pubblici non economici).

In considerazione di ciò si rende opportuna una riorganizzazione delle mansioni, ancora in via di definizione all'atto di approvazione del presente documento. Tale attività di riorganizzazione - la cui esecuzione non è né potrebbe essere immediata - verrà, in ogni caso, attuata sulla base dei seguenti principi:

- I. Redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività, anche coerentemente alle inclinazioni, esperienze e aspirazioni di ciascuno;
- II. Maggiore coinvolgimento dei Consiglieri e dei dipendenti nelle generali attività di *compliance* alla normativa anticorruzione;
- III. Stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di *compliance* normativa;
- IV. Rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione.

Sul primo e secondo punto si procederà nel corso del 2019 ad una revisione dell'organigramma dell'ente; sul terzo punto, anche a seguito delle attività e indicazioni fornite dal CNI a livello centrale, l'Ordine se necessario sosterrà investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane indicando nel budget preventivo una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro per rispondere all'accesso civico generalizzato).

Sul quarto punto, e con specifico riferimento all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine ritiene di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti, intervenendo con le azioni meglio descritte al punto B.

L'Ordine, ovviamente, si riserva di porre in essere tutte le attività, iniziative, adeguamenti che si rendessero necessarie di tempo in tempo per una migliore operatività dell'ente, oppure per rispondere ad esigenze normative, ancorché non pianificate nel presente documento.